

incognite

no una rivalutazione ridotta dopo due anni di stop. In più si mette un tetto all'indennità di accompagnamento.

Nonostante tutto, non si può certo dire che la manovra non sia attenta al sociale. Anzi. L'esecutivo è riuscito a evitare l'aumento dell'Iva dal 4 al 10% (130 milioni) sulle coop sociali, che avrebbe danneggiato i servizi per 500mila famiglie e messo a rischio 43mila lavoratori, senza peraltro sostenere la finanza pubblica, visto che quell'Iva è per lo più a carico degli enti locali. Si rifinanziano poi tutti i fondi per l'assistenza ai più deboli, si rafforza la social card, si finanzia il piano contro la violenza sulle donne. Si rifinanzia la cig in deroga, anche se con uno stanziamento ritenuto ancora insufficiente (600 milioni).

È molto evidente, invece, l'obiettivo di far ripartire l'economia attraverso gli investimenti (3 miliardi). Con l'aumento del plafond dei pagamenti della Pa, con il finanziamento ai cantieri

(240 milioni all'Anas), con il piano di tutela del territorio.

Sul fronte della riduzione del debito, si scommette ancora sulle privatizzazioni, di cui si dovrà presentare un piano a fine anno. Si procederà alla cessione di patrimonio immobiliare per 500 milioni, anche se non è chiaro se il mercato consentirà un passaggio di questo tipo. Si pensa anche alle concessioni demaniali, ma non vorremmo certo veder messe in vendita le spiagge, cosa che rispunta ad ogni manovra. Infine, Fabrizio Saccomanni parla di ulteriori risorse dal rientro dei capitali. Si spera che non sia in arrivo l'ennesima sanatoria per chi evade.

...
Con gli sgravi Irap possibile la creazione di 12mila posti di lavoro



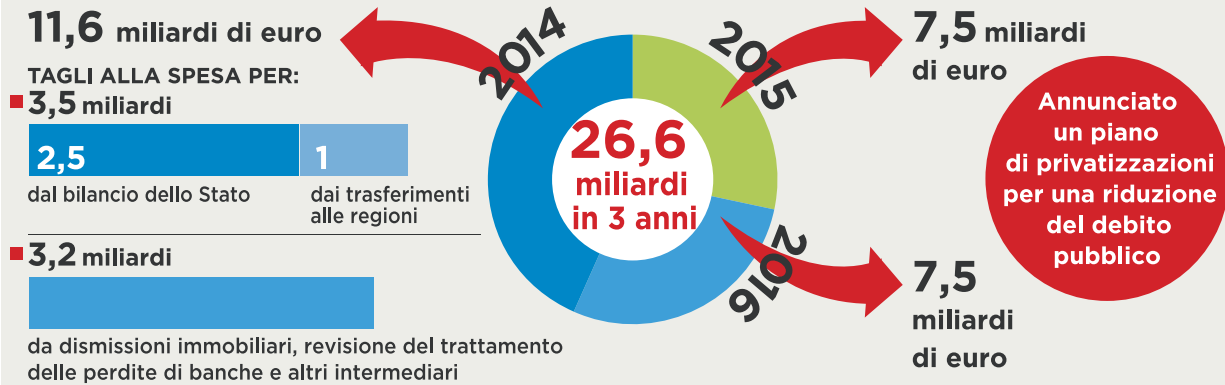
cupero dell'inflazione, vuol dire di fatto allungare il blocco di altri 4 anni. Lo sappiamo noi come lo sa il ministro. Piuttosto apra subito il tavolo sul rinnovo contrattuale come dice di voler fare e come abbiamo chiesto nella nostra piattaforma unitaria. È quello lo strumento per migliorare i servizi, individuare la spesa improduttiva e recuperare le risorse per le retribuzioni dei lavoratori».

L'altra norma che riguarda il pubblico impiego è una ulteriore sforbiciata ai limiti sul turnover. «Ad eccezione dei corpi di polizia, forze armate e vigili del fuoco», i nuovi limiti sono i seguenti: se per il 2014 si conferma quota 20 per cento, nel 2015 si scende dal 50 al 40%. Se nel 2016 era previsto il ritorno al 100%, quota che invece si riavrà solo nel 2018 con tappe intermedie al 60% nel 2016 e dell'80 per cento nel 2017. Anche in questo senso il ministro D'Alia cerca di parare il colpo: «Il turn over per il 2014 e il 2015 era già stato ridimensionato, semmai c'è una riduzione sul 2016, che sarà comunque oggetto di confronto parlamentare, ma che non pregiudicherà le procedure previste nel dl 101 sul superamento del precariato e l'utilizzo dei vincitori dei concorsi».

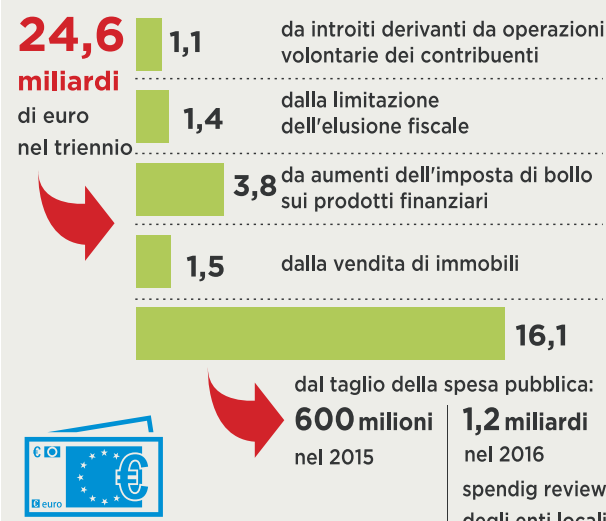
M. FR.

to D'Alia - noi abbiamo modificato le modalità del blocco della contrattazione aprendola per la parte giuridica già dal 2014 e stiamo lavorando per fare una trattativa seria con i sindacati». Ma altrettanto facile è la replica dei sindacati: «Non basta affermare come fa il ministro D'Alia, che il blocco del 2014 era stato deciso in Consiglio dei ministri ad agosto - spiegano in una nota unitaria Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fp e Uilpa - Prevedere il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale per gli anni 2015-2016-2017, ovvero un parziale re-

LA MANOVRA



COPERTURE



EUROPA
3 miliardi liberati dall'uscita dalla procedura di infrazione

IMPOSTA SUL MATTONE E SUI RIFIUTI
Arriva la nuova tassa sulle case e sui rifiuti che si chiamerà *Trise* e sarà divisa in due componenti: la *Tari* e la *Tasila* prima, a copertura dei costi per la gestione dei rifiuti urbani (*Tari*); la seconda, a fronte della copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (*Tasi*). L'aliquota di base della *Tasi* è fissata all'1 per mille

ITALIANI ALLE URNE
Si voterà solo la **domenica**: previsti 100 milioni di risparmio

FINANZA
Aumenta l'aliquota del bollo sulle attività finanziarie

SPESA PUBBLICA
Cala l'incidenza sul Pil al 45,5% nel 2014

INTERVENTI



Sgravi fiscali per 14,6 miliardi
10 miliardi per i lavoratori
5 miliardi per le imprese
1 miliardo per l'Ecobonus

Il dettaglio del 2014
2,5 miliardi

IVA
Blocco aumento (dal 4 al 10%) sulle coop. sociali previsto da Gennaio

PRESSIONE FISCALE
Cala dal 44 al 43,3%

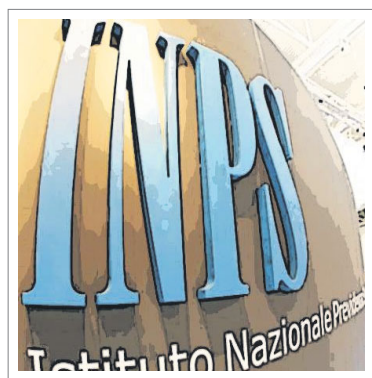
RIFINANZIAMENTI
5 per mille, Fondo per le Politiche Sociali e Fondo per la non autosufficienza

SANITÀ
Nessun taglio per i prossimi 3 anni

PATTO DI STABILITÀ
1 miliardo per allentamento

LAVORO
Incentivi per passare da contratti a tempo determinato a contratti a tempo indeterminato

LaPresse-L'Espresso



CONTI CORRENTI

Aumenta il bollo Banche: riviste le perdite

quelle comprese tra 3 e 4 volte il minimo (1.500-2.000 euro) lo saranno solo al 90 per cento, mentre quelle da 4 a 5 volte il minimo lo saranno al 75 per cento e, infine, quelle tra 5 e 6 volte il minimo al solo 50 per cento. Il grande punto interrogativo riguarda poi il bonus fiscale.

Al momento è previsto solo per i lavoratori e quindi escluderebbe i 16 milioni di pensionati.

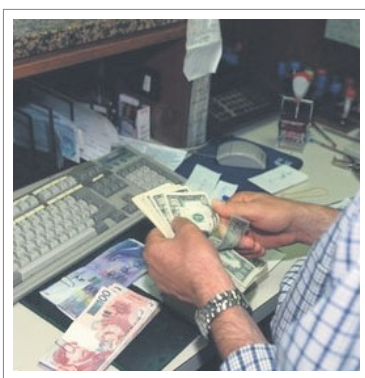
Per tutte queste ragioni, i sindacati sono molto duri. «Quanto previsto sulla rivalutazione delle pensioni è assolutamente insufficiente in quanto si peggiora la legge esistente che avevamo con fatica conquistato - attacca il segretario generale dello Spi Cgil Carla Cantone - Continueremo a mobilitarci per far sì che il parlamento modifichi le iniquità». «Quanto deciso con questa legge di stabilità è solo una timida inversione di tendenza che non elimina la penalizzazione a cui sono sottoposti i redditi da pensione», spiega il segretario generale della Cisl Pensionati, Gigi Bonfanti.

M. FR.

Una mini-patrimoniale sui conti deposito. È la principale novità per i risparmiatori contenuta nella Legge di stabilità messa a punto dal governo. Chi ha un conto deposito in banca o in Posta, o anche dei buoni fruttiferi, vedrà aumentare l'imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche ai clienti dallo 0,15% allo 0,2% (quindi oltre lo 0,165% inizialmente ipotizzato) a partire da gennaio 2014. In pratica si tratta della cifra che ogni correntista paga per l'estratto conto: è una vera e propria tassa, visto che viene applicata in percentuale a quanto investito.

L'aumento - consistente visto che si tratta di un quarto dell'attuale prezzo - vale dunque per quei prodotti finanziari anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati. Il governo Monti ci aveva già messo mano, incrementandola dallo 0,10% al 0,15% a partire dal 2012, ora si completa l'opera.

Resta ferma al 20% la tassazione



INFRASTRUTTURE

Tre miliardi per strade, ferrovie e il Mose



Punta forte sulle infrastrutture, la manovra impostata dal governo. Sono tre i miliardi che l'esecutivo guidato da Enrico Letta investirà in questo settore, con la speranza di dare un impulso all'economia.

Ecco quindi 400 milioni per chiudere il finanziamento del Mose, il titanico sistema di paratie mobili a scomparsa che dovrebbe assicurare la difesa di Venezia dal flagello dell'acqua alta. Altri 400 milioni di euro sono destinati al trasporto su ferro e alla manutenzione della rete delle Ferrovie dello Stato. In particolare si segnalano gli interventi per velocizzare il cosiddetto Corridoio adriatico: l'obiettivo è ridurre i tempi di percorrenza nei diversi tratti compresi sulla linea tra Bologna e Lecce», spiega il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giovanni Legnini. Partiranno anche i lotti costruttivi sulla Brescia-Verona e sulla Napoli-Bari.

Dal ferro alla gomma: sono pronti 335 milioni di euro per la manu-

tenzione Anas, e c'è anche un nuovo lotto della Salerno-Reggio Calabria - forse il collegamento più tormentato del nostro Paese - che vale 340 milioni. Interventi anche per il Trasporto pubblico locale.

Delusi, invece, gli abitanti de l'Aquila: per la ricostruzione del capoluogo abruzzese distrutto dal sisma del 2009 sono stati stanziati 300 milioni di euro. Si tratta di «una anticipazione di cassa sulle risorse del decreto emergenza, quel miliardo e 200 ottenuti grazie alla battaglia parlamentare e all'approvazione del mio emendamento», fa sapere la senatrice Pd Stefania Pezzopane.

E se lo sblocco del Patto di stabilità per i Comuni virtuosi (dal valore di un miliardo di euro) permetterà l'apertura di tanti piccoli cantieri, la proroga dell'Ecobonus mira a un rilancio del comparto immobiliare. Varranno ancora per un anno sia l'agevolazione del 65% per il risparmio energetico, sia quella del 50% per le ristrutturazioni semplici.

A. BO.